La solidarietà non è un reato. È un dovere.

Abbiamo appreso con sconcerto la notizia della sanzione inflitta a Lorena Fornasir, presidente di Linea d'Ombra, storica realtà di volontariato impegnata nell'assistenza delle persone migranti che arrivano a Trieste attraverso la rotta balcanica.

L'8 novembre, in Piazza Libertà, davanti alla stazione ferroviaria, Lorena Fornasir è stata multata per aver prestato assistenza a dei minori migranti con i piedi feriti.
Non stava compiendo un gesto illegale: medicava delle ferite. Stava facendo ciò che ogni persona dovrebbe fare di fronte alla sofferenza di un bambino.
Il fatto è avvenuto in un orario non consentito dalle prescrizioni che regolano l'attività delle associazioni presenti nell'area. Infatti, durante il fine settimana, un provvedimento della Questura vieta l'assistenza ai migranti in Piazza Libertà.
Le motivazioni ufficiali richiamano la tutela dell'ordine pubblico, della libera circolazione, delle attività economiche e del regolare svolgimento delle attività di socialità, intrattenimento e svago nel centro cittadino.

Ma una domanda rimane inevitabile: **quale idea di società stiamo costruendo quando la cura di un minore ferito viene considerata un'infrazione?**

Noi riteniamo che dietro questi provvedimenti si manifesti una visione che tende a rendere invisibili i più fragili, anteponendo il decoro all'umanità, e la rimozione del problema alla risposta solidale.
Una visione che rischia di trasformare la sofferenza in un fastidio da allontanare, anziché in una responsabilità da condividere.
L'articolo 2 della Costituzione richiama tutti i cittadini e le istituzioni ai "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

La solidarietà non è una concessione benevola. Non è una facoltà esercitabile a discrezione.
È un principio fondante della convivenza democratica che le istituzioni, a ogni livello di responsabilità, devono rispettare.

Ci dissociamo pure dalla cultura dell'indifferenza e dello scarto verso chi è debole propugnata principalmente da quelle élite economiche e tecnologiche che ritengono l'empatia, "una debolezza fondamentale della civiltà occidentale."
Al contrario, crediamo che l'empatia, la compassione e la solidarietà rappresentino il punto più alto della civiltà umana. Sono proprio questi valori che ci permettono di riconoscerci reciprocamente come persone e di costruire una società fondata sulla dignità, sulla giustizia e sulla fraternità.
Non è un caso che molti antropologi e archeologi identifichino la nascita della civiltà proprio nei primi segni di cura verso i vulnerabili. La storia umana non inizia con la legge del più forte, ma con qualcuno che si ferma ad aiutare chi è caduto.

Per queste ragioni esprimiamo la nostra piena solidarietà a Lorena Fornasir e a Linea d'Ombra. Con loro e con tutte le realtà del nostro territorio che ogni giorno praticano la cura, l'accoglienza e la difesa della dignità umana, scegliamo da che parte stare.
Dalla parte di chi tende una mano.
Dalla parte di chi non volta lo sguardo.
Dalla parte dell'umanità.

Cremona 17-11-2026

Sottoscrivono

in provincia di Cremona

Pax Christi Cr., Coordinamento pace e disarmo Castelleone, Tavola Pace Oglio Po, Circolo Vedo Verde Legambiente, Comunità Laudato Si Cremona e Oglio Po, Amici di Emmaus Odv, Gruppo Cessate il fuoco, Gruppo Articolo 32, Palestina viva, Movimento federalista europeo sezione di Cremona, Forum delle idee, Forum della pace e del diritto dei popoli Primo Mazzolari, Coordinamento democrazia costituzionale, Rete scuole pace e nonviolenza, Associazione Latinoamericana, Casalmaggiore per la Palestina, Onda Queer, CGIL Cremona, Anpi provinciale, Cittadini per la pace Romanengo, Comitato provinciale Arci Cremona, Associazione Casa Siqueiros, Associazione Senghor Casalmaggiore, Stati generali Clima ambiente salute, Amnesty International Gruppo di Cremona 288, Gruppo 25 Antifascista sempre di Pieve San Giacomo.

in provincia di Mantova:

Associazione Colibrì Odv Mantova, GIT Banca Etica Mantova, Donne in cammino per la pace Mantova, Comunità Movimento Focolari, Anpi Viadanese, Associazione Comitato Mantova solidale Odv, Associazione la Corte dei Poeti, Comunità Laudato Si " G Ferrari", Acli provinciali, Solidarietà Educativa odv Pegognaga, Coordinamento Libera, Con vista sul mondo Odv, Esterno notte APS Associazione cinematografica culturale di Gonzaga, Comitato prov. Anpi, Circolo Laudato Si Gonzaga, Nel Giardino delle Beghine odv Mantova, Anpi Asola, Donne in cammino per la pace Asola, Rete Kurdistan, Un Bambino come amico Odv, Radici Migranti APS, Mantogas Gruppo di Acquisto Solidale di Mantova.

in provincia di Brescia*:*
Circolo Laudato Si Desenzano del Garda, Fornelli Resistenti di Desenzano, Brescia, e Franciacorta, Il Cerchio ETS Commercio equo solidale Desenzano, Comitato Mantova solidale Odv, Comitato festa S. M. Maddalena del duomo di Desenzano, Gruppo acquisto Calvagese della Riviera, Associazione culturale "I Piccoli Maestri" di Pezzaze, Sezione Anpi Bovegno-Alta Valle, Anpi Desenzano, Sezione Anpi Bovegno - Alta Valle, Sezione Anpi Desenzano del Garda, Il Fornello Valtrompia, R.I.U.S.O di Rivoltella del Garda, Associazione culturale Oltre il Ponte, Il Fornello fuori luogo, Presidio permanente per la Palestina, Associazione Parco di Piero Odv, Mantogas Gruppo di Acquisto Solidale di Mantova, Circolo Acli Desenzano del Garda, Sezione Anpi di Pozzolengo.

in provincia di Verona e Vicenza:
Comitato Est Verona per la Palestina**,** Circoli Laudato Si di Vigasio, Gazzo Veronese, Verona est, Circolo Laudato Si San Bonifacio diocesi di Vicenza, Osservatorio di comunità per i diritti civili e sociali Verona, Commissione diocesana nuovi stili di vita di Vicenza, Pastorale sociale della diocesi di Vicenza

in provincia di Reggio Emilia
Associazione Arnia APS di Guastalla, Comunità Laudato Si di Novellara